

PROMOZIONE/B **◆** Lotta salvezza e paura

Tremano cinque genovesi e il Camogli

*Ligorna e Castelletto duellano
per evitare la retrocessione diretta*

Soltanto il Molassana può guardare alle ultime sei giornate di campionato con grande tranquillità, potendo vantare un vantaggio di undici punti sulla zona che scotta.

Le altre cinque squadre di Genova che sono impegnate nel girone B di Promozione, invece, sono tutte quante coinvolte nella lotta per non retrocedere, anche se gli scenari sono molto diversi.

Se il campionato terminasse oggi, l'Athletic Club tirerebbe un sospiro di sollievo: salvo senza passare dai play out. Coda di campionato, invece, per Genovese, Camogli, Borgoratti e Ligorna, mentre il Castelletto retrocederebbe direttamente in Prima Categoria.

OBIETTIVO PLAY OUT. Non tutte le formazioni hanno il medesimo obiettivo, anzi c'è una sostanziale differenza: Athletic Club, Genovese, Camogli e Borgoratti credono nella salvezza diretta; Ligorna e Castelletto invece

stanno dando vita ad una sfida nella sfida per evitare di chiudere all'ultimo posto e andare giù senza il salvagente degli spareggi.

Esiste tuttavia anche l'eventualità che entrambe le squadre possano retrocedere senza passare dai play out. Il regolamento, infatti, stabilisce che, in caso di distacco superiore ai nove punti tra la penultima e la quint'ultima,

questa si salva e i play out si disputano soltanto fra terz'ultima e quart'ultima.

«Nelle ultime otto partite abbiamo totalizzato appena due punti - osserva il tecnico del Castelletto, Michele Oliva, tornato in sella dopo la parentesi Di Pace - ma siamo ancora in corsa per giocarci tutto ai play out. Il calendario ci permette di disputare tre scontri diretti, e di affrontare altrettante squadre ormai tranquille, anche se va detto che nessuno regala nulla».

Poche speranze, ma tanta voglia di provarci fino all'ultimo an-

Oliva: «Spero negli scontri diretti»

Corbelli: «Ci servono 10 punti»



Due esperti che possono risultare determinanti: il quasi quarantenne Gualco del Borgoratti e capitano Pandiscia del Ligorna

che in casa Ligorna.

«Ci attendono due partite proibitive contro Rapallo e Real Valdivara - osserva il direttore sportivo biancazzurro Claudio Corbelli - Poi, nelle restanti quattro, dovremo ottenere almeno dieci punti per credere ancora ai play out. Il gruppo è rimasto unito e, sull'esempio di Pandiscia e Maureri, è convinto di farcela; la squadra, però, fa una gran fatica a trovare la via del gol».

LA FIDUCIA. A tre punti dal margine salvezza, il Borgoratti è pronto a dare fondo alle residue energie per proseguire la rimonta e tagliare il traguardo senza passare dai play out.

«A livello di gioco siamo tra le migliori sei del campionato - sostiene il tecnico Roberto Di Marco - ma purtroppo, appena subiamo un gol, molliamo gli ormeggi. Assieme ai giocatori di maggior carisma ed esperienza come Gualco, Bougaleb e Franchin, sta a me dare la scossa giu-

sta per disputare al meglio le gare che restano».

Stessi punti, 22, per il Camogli e quindi stessa situazione. Il presidente Costaro è convinto di poter centrare l'obiettivo, mister Dalmonte sottolinea: «Siamo arbitri del nostro destino, dovendo giocare tre scontri diretti contro Genovese, Castelletto e Santa Maria Taro. Soprattutto i primi due dobbiamo vincerli e basta».

E inoltre: «Ce la giochiamo fino in fondo, mentalmente siamo preparati a dover soffrire: può essere un vantaggio».

IN RIPRESA. L'unica formazione di bassa classifica capace di vincere due delle ultime tre partite disputate è la Genovese, che appare sensibilmente in crescita, nei risultati ma anche nella convinzione di potercela fare.

«Gli innesti di dicembre ci han-

no permesso di ritrovare gioco e risultati - conferma l'allenatore Marco Gallo - E inoltre, a partire da domenica prossima, rientrerà anche Belfiore dopo una lunga squalifica».

LA LEPRE. Il vantaggio di un punto non si può certo gestire, ma al momento l'Athletic Club sarebbe salvo sia perché ha alle spalle cinque squadre, sia perché vanta dieci punti di vantaggio sul Ligorna, penultimo in classifica.

«Gli scontri diretti saranno determinanti - garantisce il tecnico Massimo Mutolo - ma per non farci trovare impreparati, e considerando che abbiamo il calendario peggiore, la testa è già rivolta ai play out. Mi auguro di poter recuperare Novarino, e soprattutto di migliorare il rendimento in casa».

Sta meglio di tutte l'Athletic

Mutolo: «Pessimo calendario»

CLAUDIO BAFFICO

L'ECCEZIONE **◆**

Il Molassana dei giovani ha scacciato i fantasmi

La sofferenza dello scorso anno è ormai un lontano ricordo. In questo campionato il Molassana non è mai stato coinvolto nelle zone basse della classifica, arrivando addirittura a pochi punti di distacco dalla zona play off.

I ragazzi allenati da Gianni Baldi, nonostante la giovane età, si stanno esprimendo ad alti livelli anche contro le formazioni di alta classifica, vedi l'immeritata sconfitta di misura subita domenica scorsa sul campo della capolista Real Valdivara.

«Ci mancano ancora cinque punti per considerarci tranquilli - sostiene il presidente Giovanni Franini - e cercheremo di ottenerli nel più breve tempo possibile. La soddisfazione più grande è quella di avere fatto considerevoli progressi con una squadra composta quasi esclusivamente da giovani usciti dal nostro settore giovanile. L'allenatore non ha paura a gettarli nella mischia, e loro rispondono con prove davvero incoraggianti».

A far la differenza è senza dubbio l'unità d'intenti e la visione comune tra società, allenatore e squadra.

«La filosofia di puntare sui giovani è condivisa da tutti - assicura Franini - A contribuire notevolmente alla loro crescita è anche l'esempio e l'apporto di elementi esperti come Cotugno, Burdo, Allegritti, Zanforlin e Solidoro».